QTIMES
JOURNAL OF EDUCATION
Technology and Social Studies

1
Gennaio 2025

An Online Self-Paced Learning Environment for Training University Teachers in Assessment: Evaluation and Validation Process[1]

Un ambiente online *Self-Paced Learning* per la formazione alla valutazione dei docenti universitari: il processo di valutazione e validazione

Beatrice Doria[1], Valentina Grion[2]

1 Università degli Studi di Padova
2 Università Telematica Pegaso

beatrice.doria@unipd.it;
valentina.grion@unipegaso.it

DOI: https://doi.org/10.14668/QTimes_17138

ABSTRACT

The training and development of university lecturers' competencies are of fundamental importance today (Felisatti & Perla, 2023). The PNRR (2021), the Yerevan Communiqué (2015), and the Bologna Process (2018) highlight the need to strengthen teaching skills to drive innovation in teaching and assessment methods. However, recent research in the Italian context (Epasto, 2015; Doria & Picasso, 2024; Grion & Serbati, 2019; Pagani, 2021) shows that university assessment practices remain anchored in traditional approaches, rather than embracing alternative methods that promote

[1] Il presente articolo rappresenta il prodotto di un lavoro condiviso. L'effettiva stesura dei paragrafi è avvenuta secondo le seguenti attribuzioni: Grion ha scritto il paragrafo 1; Doria i paragrafi 2, 3 e 4; Grion e Doria il paragrafo 5.

continuous, authentic, and process-oriented assessment (Al-Mahrooqi & Denman, 2018; Dochy et al., 1999). In this context, to support the training of university lecturers in assessment, a Self-Paced Learning (SPL) environment for university assessment training has been developed. This environment was evaluated using the Delphi technique, involving experts in the field to assess its applicability.

Keywords: Faculty Development, Alternative Assessment, Self-Paced Learning, Assessment competency, Higher Education.

RIASSUNTO

La formazione e valorizzazione delle competenze dei docenti universitari è oggi di fondamentale importanza (Felisatti & Perla, 2023). Il PNRR (2021), il Comunicato di Yerevan (2015) e il Processo di Bologna (2018) sottolineano la necessità di rafforzare le competenze didattiche per innovare insegnamento e valutazione. Tuttavia, recenti ricerche in contesto italiano (Epasto, 2015; Doria & Picasso, 2024; Grion & Serbati, 2019; Pagani, 2021) rilevano che le pratiche valutative universitarie restano ancorate ad approcci e pratiche tradizionali, piuttosto che privilegiare approcci alternativi che promuovano una valutazione continua, autentica e orientata al processo (Al-Mahrooqi & Denman, 2018; Dochy et al., 1999). In questo contesto, proprio al fine di supportare la formazione dei docenti universitari alla valutazione, è stato sviluppato un ambiente di apprendimento SPL per la formazione alla valutazione nel contesto universitario. Questo ambiente è stato valutato tramite tecnica Delphi, coinvolgendo esperti del settore per testarne l'applicabilità.

Parole chiave: Sviluppo professionale, Valutazione Alternativa, Apprendimento autonomo, Competenza valutativa, Istruzione superiore.

1. INTRODUZIONE

La letteratura sulla valutazione da tempo rileva come l'*Alternative Assessment* si rivela efficace nel valutare competenze avanzate, superando la rigidità dei test tradizionali e adattandosi ai bisogni individuali degli studenti. Questo approccio non solo supporta l'apprendimento attivo, autoriflessivo e sostenibile (Al-Mahrooqi & Denman, 2018; Grion & Serbati, 2019) ma soprattutto incoraggia gli studenti a collegare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, favorendo così lo sviluppo di competenze critiche e di problem solving (Ghaicha & Omarkaly, 2018).
Tuttavia, sebbene le pratiche alternative di valutazione dimostrino benefici rilevanti, il loro impiego concreto è ancora limitato. Si evidenzia infatti una forte resistenza da parte dei docenti a modificare le pratiche consolidate: molti continuano a privilegiare metodi tradizionali di valutazione, focalizzati sui risultati finali e sulla certificazione delle conoscenze, piuttosto che sull'intero processo di apprendimento (Lipnevich *et al*., 2021; Panadero *et al*., 2019). In effetti, molti docenti considerano la valutazione un obbligo professionale più che uno strumento formativo, e pochi sono disposti a

realizzarla come processo inclusivo che coinvolga gli studenti come protagonisti del percorso valutativo (Restiglian & Grion, 2019).
Anche nel contesto nazionale, l'adozione di pratiche di valutazione alternative è ancora una sfida rilevante. I docenti universitari tendono a privilegiare esami finali scritti e/o orali, mentre metodi alternativi come il feedback costruttivo e la valutazione partecipativa sono poco diffusi (Grion & Serbati, 2019; Doria & Grion, 2022; Pagani, 2021; Doria *et al*., 2023; Doria & Grion, 2023; Doria & Picasso, 2024; Picasso *et al*., 2023). Di conseguenza, si evidenzia la necessità di promuovere una formazione continua che sensibilizzi i docenti sull'importanza delle pratiche valutative come parte integrante del processo di apprendimento e della crescita accademica degli studenti (Doria & Grion, 2023; Pagani, 2021; Epasto, 2015).
Per sostenere questo cambiamento, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le direttive europee, come il Comunicato di Roma del 2020, hanno sottolineato la necessità di investire nella formazione continua dei docenti e nell'adozione di strumenti digitali per rendere le pratiche valutative più flessibili e inclusive (Commissione Europea/EACEA/Eurydice, 2018; Yerevan Communiqué, 2015). Questo contesto riflette l'urgenza di dotare i docenti universitari di strumenti e competenze necessari per un approccio valutativo più aperto, volto a integrare metodi partecipativi e formativi nel processo didattico. Anche il Processo di Bologna richiama l'importanza della valutazione non solo come strumento di certificazione, ma come elemento di feedback continuo che stimoli gli studenti a migliorare attivamente le proprie competenze (*Bologna Process*, 2018).
Il cambiamento verso pratiche valutative alternative richiede pertanto un investimento significativo nel Faculty Development (FD). La formazione professionale dei docenti, mirata a sviluppare competenze nell'uso di strumenti valutativi innovativi, può contribuire a creare un ambiente di apprendimento più inclusivo, dove gli studenti siano coinvolti attivamente e incentivati a sviluppare capacità di auto-regolazione e consapevolezza critica (Sorcinelli, 2020). L'utilizzo di tecnologie digitali è cruciale per sostenere questo cambiamento, poiché consente ai docenti di accedere a risorse formative in modo flessibile e personalizzato, adattabile agli impegni accademici e professionali (Beisser & Thoma, 2021). Le università, quindi, sono chiamate a fornire programmi di formazione che integrino approcci sincroni e asincroni, webinar e materiali online, per aumentare l'accesso e la partecipazione dei docenti a iniziative di sviluppo professionale (Showers, Joyce & Bennett, 1987; Sorcinelli, 2020).

2. UN AMBIENTE SELF-PACED LEARNING PER LA FORMAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI

Come evidenziato da Felisatti (2020), la formazione alla valutazione degli apprendimenti è spesso trascurata nelle università italiane, malgrado sia un aspetto riconosciuto come fondamentale per la qualità dell'insegnamento.
Al fine di supportare un'effettiva trasformazione delle pratiche valutative nelle università italiane, e sulla scorta di un'indagine condotta a livello nazionale sulle pratiche e sui bisogni formativi relativi alla valutazione (Doria & Grion, 2022; 2023; Doria *et al*. 2023), oltre che alla luce delle evidenze derivanti da una systematic review relativa al tema (Doria, Grion & Zaggia, in press) nel contesto di una ricerca triennale dottorale è stato progettato un "Toolkit per la formazione alla valutazione", concepito come ambiente di SPL. Il Toolkit ha inteso rispondere ai bisogni formativi emersi nell'ambito della ricerca, offrendo un ambiente di apprendimento autonomo e flessibile che consente

ai docenti di gestire il proprio percorso formativo in modo indipendente, adattandosi ai propri ritmi e contesti. Inoltre, il Toolkit si distingue per l'approccio modulare, che consente ai fruitori di costruire un percorso personalizzato. Ciascun modulo può essere utilizzato in sequenza o individualmente, permettendo di concentrarsi via via su temi e strumenti di maggiore rilevanza per le proprie esigenze formative (Figura 1)[2].

Figura 1. *Moduli di approfondimento che costituiscono il Toolkit elaborati sulla base dei principi chiave individuati dalla Systematic Review (Doria, Grion, Zaggia, in press).*

Come si evince dalla Figura 1, il Toolkit è organizzato in sei moduli, ciascuno progettato per rispondere a fabbisogni specifici e fornire un'ampia gamma di risorse che spaziano dai contenuti teorici alle pratiche applicative fino a spazi di riflessione per facilitare un miglioramento continuo delle competenze valutative. I moduli includono:

1. *Analisi dei Fabbisogni* che permette ai docenti di riflettere sulle proprie necessità formative, e contemporaneamente di raccogliere dati attraverso un questionario che consente di identificare le lacune nelle pratiche attuali. L'obiettivo è stimolare una consapevolezza critica sui propri bisogni formativi e orientare il percorso di apprendimento, oltre che, per i formatori, di disporre di una base di dati in continuo aggiornamento sui bisogni formativi via via emergenti.
2. *Approcci Teorici* che fornisce una base teorica sui principali modelli e approcci valutativi, tra cui l'*Assessment for Learning* (AfL), il *Sustainable Assessment* (SA), e il *Learning Oriented Assessment* (LOA) (Boud, 2010; Sambell *et al*., 2013).
3. *Descrizioni di Pratiche* utile per rispondere all'esigenza di strumenti pratici; questo modulo include descrizioni dettagliate di pratiche valutative applicabili, classificate secondo la Tassonomia di Bloom. Sono forniti esempi di prove valutative come quiz, presentazioni, progetti di gruppo e valutazione tra pari, offrendo agli utenti una guida per implementare tali pratiche nei propri insegnamenti.

[2] Il Toolkit non è per ora consultabile alla navigazione pubblica ma è possibile vederne un'anteprima tramite questo link: https://drive.google.com/file/d/1uA4ygqFIQrjXjaSnFXe-FxFm7YCa20-0/view?usp=drive_link

4. *Scenari Valutativi* che aiuta i docenti a progettare percorsi di valutazione allineati agli obiettivi didattici. Le sezioni dedicate alla valutazione di *prodotto*, di *processo* e di *progresso* offrono scenari applicativi e casi pratici, che possono essere utilizzati come modelli per una valutazione integrata e consapevole.
5. *Comunità di Pratica*: per promuovere il confronto e l'apprendimento collettivo, il modulo della Comunità di Pratica offre uno spazio di interazione su piattaforma Moodle. I docenti possono qui condividere esperienze, discutere problematiche comuni e accedere a risorse condivise, incoraggiando una collaborazione continua e il confronto tra pari, elementi essenziali per migliorare la pratica valutativa (Lotti, 2021; Piazza & Rizzari, 2020).
6. *Attività di Riflessione e Intenzionalità*: è uno spazio dedicato allo sviluppo di una riflessione critica sulle pratiche valutative. Attraverso questionari di autovalutazione e attività di riflessione, i docenti possono monitorare il proprio progresso, identificare le aree di miglioramento e allineare le proprie pratiche agli obiettivi formativi. Questo modulo è particolarmente rilevante per promuovere una crescita professionale continua e consapevole (Brookfield, 2017).

Il Toolkit è ospitato su una piattaforma web sviluppata tramite Google Site e integrata con Moodle. La struttura digitale permette ai docenti di accedere ai contenuti e alle risorse in modo asincrono, garantendo flessibilità di fruizione. La navigazione tra i moduli è intuitiva, e ogni modulo è organizzato per una fruizione personalizzata, adattabile alle diverse esigenze e ai contesti specifici degli utenti.
Non solo strumento formativo, il Toolkit è un vero e proprio ambiente di supporto professionale: la partecipazione alla *Comunità di Pratica* è progettata per incoraggiare discussioni su casi concreti ed esperienze dirette, rendendo possibile un apprendimento collaborativo che estende il valore del Toolkit oltre l'uso individuale e verso una condivisione collettiva di buone pratiche.

3. LA RICERCA

3.1 Obiettivo

L'ambiente SPL - *Toolkit per la formazione alla valutazione all'università* - è stato sottoposto a una valutazione attraverso la tecnica Delphi (Bezzi, 2013) con l'obiettivo di determinare in che misura il prototipo sia in grado di rispondere ai fabbisogni formativi specifici dei docenti universitari italiani (Doria & Grion, 2023; Epasto, 2015; Pagani, 2023). Si intendeva verificare se l'ambiente d'apprendimento proposto offrisse un supporto concreto e personalizzato per affrontare le sfide legate alla valutazione, facilitando l'adozione di pratiche maggiormente in linea con le prospettive teoriche recenti e le esigenze del contesto accademico attuale.
A partire dall'obiettivo specifico, sono state elaborate le seguenti domande di ricerca:

- *Q1.* Il prototipo di ambiente di apprendimento elaborato risulta efficace e completo per una formazione alla valutazione alternativa dei docenti italiani
- *Q2.* Il prototipo offre un supporto concreto al soddisfacimento dei fabbisogni formativi dei docenti italiani?
- *Q3.* Vi sono aree di miglioramento nel Toolkit ed eventualmente quali?

3.2 Campione, strumenti e procedure di analisi

Per rispondere alle domande di ricerca è stata condotta un'indagine Delphi (Bezzi, 2013). Questa ha seguito quattro differenti step di svolgimento come suggerisce la letteratura di settore (Reguant Álvarez & Torrado Fonseca, 2016):

Figura 2. *Processo di conduzione del Delphi costituito da quattro differenti step (Bezzi, 2013; Reguant Álvarez & Torrado Fonseca; 2016).*

Step 1 - Descrizione

In prima istanza, sono stati identificati criteri di valutazione da sottoporre agli esperti del settore, al fine di ottenere feedback puntuali. I criteri sono stati individuati attraverso una revisione della letteratura e l'analisi di esperienze precedenti nell'uso del metodo Delphi per la valutazione di ambienti di apprendimento digitali, adottando come principale framework di riferimento lo studio di Raffaghelli *et al*. (2023, p.79). In particolare, i criteri selezionati rispondono alle esigenze di trasparenza e precisione per un supporto formativo efficace (Nelson, 2000; Ranieri, Raffaghelli & Pezzati, 2017), assicurando che ogni aspetto dell'ambiente valutativo venga analizzato in termini di chiarezza, completezza, organizzazione e struttura, usabilità, contenuto e stile. Tali criteri sono stati adattati per rispecchiare le specificità dell'ambiente formativo oggetto di questa ricerca, garantendo una valutazione rigorosa e coerente con gli obiettivi prefissati (Tabella 1).

Tabella 1. *Descrizione dei criteri valutativi*

Criteri di valutazione	Descrizione
Chiarezza	Valuta la trasparenza del Toolkit, verificando che gli obiettivi e i concetti principali siano esposti in modo chiaro e senza ambiguità, per facilitare la comprensione dell'utente.
Completezza	Analizza l'esaustività del Toolkit rispetto ai fabbisogni formativi dei docenti universitari, valutando la copertura dei temi rilevanti e l'assenza di omissioni o elementi superflui.

Organizzazione e struttura	Esamina la logica e la coerenza dell'organizzazione interna, con particolare attenzione alla sequenza delle informazioni e al layout, per garantire un'esperienza utente intuitiva.
Usabilità	Considera la facilità d'uso del Toolkit, verificando che sia accessibile e intuitivo, e che il design grafico contribuisca alla leggibilità e all'accesso immediato alle informazioni.
Contenuto e stile	Valuta l'adeguatezza del linguaggio e dello stile, assicurando che il testo sia appropriato, chiaro e coinvolgente per i docenti universitari.
Impressione complessiva	Fornisce un giudizio finale sull'efficacia globale del Toolkit nel raggiungere i suoi obiettivi, includendo raccomandazioni per miglioramenti.

Step 2 - Conformazione gruppo di esperti

Per raggiungere lo scopo, è stato deciso di condurre un'indagine Delphi con due differenti campioni di esperti al fine di ottenere un giudizio competente su entrambe le aree di ricerca coinvolte nella costruzione ed elaborazione del Toolkit: valutazione degli apprendimenti e *FD*:
Sono stati individuati e contattati un totale di n=15 esperti in valutazione e n=27 esperti in FD nel contesto accademico italiano. La selezione degli esperti è stata effettuata in base a tre criteri principali: ruolo accademico, disciplina di insegnamento e rilevanza delle pubblicazioni scientifiche. Per ruolo accademico, sono stati inclusi professoresse e professori ordinari, associati, ricercatori o esperti del settore con comprovata esperienza nei due ambiti di ricerca. In particolare, per gli esperti di FD, la selezione ha considerato docenti universitari o figure di sistema con esperienza concreta presso i TLC italiani.
Per disciplina di insegnamento, sono stati selezionati esperti che hanno maturato competenze specifiche nell'ambito della valutazione alternativa o della formazione alla docenza universitaria (FD). Infine, per rilevanza delle pubblicazioni scientifiche, è stata richiesta una produzione accademica minima di tre pubblicazioni nel 2024 su tematiche coerenti con le aree oggetto di indagine.
Di questi, n=15 esperti hanno confermato la loro disponibilità a partecipare allo studio, di cui 10 nell'ambito della valutazione e 5 in quello del FD. Per entrambi i campioni, è stato garantito l'anonimato. Gli esperti sono stati infatti contattati tramite posta elettronica dove è stato indicato loro l'obiettivo, le tempistiche e le modalità di svolgimento del Delphi (Bezzi, 2013).

Step 3 - Svolgimento

Gli esperti sono stati contattati nel mese di maggio 2024 (esperti di valutazione) e giugno 2024 (esperti di FD) tramite mail. Ai docenti è stato chiesto di prendere visione ed esplorare l'ambiente digitale, e successivamente rispondere ad un questionario entro due settimane dalla ricezione dello stesso.
Il questionario (Tabella 2) somministrato ai docenti è stato progettato e costruito a partire dai criteri valutativi individuati, formulando domande di carattere generale e alcune maggiormente specifiche.

Tabella 2. *Questionario somministrato ai docenti esperti di valutazione e FD*

Criteri di valutazione	**Query**	**Scala di misura**
Impressione iniziale	1. In generale, che impressione ha avuto a primo impatto con il *Toolkit*?	Risposta aperta
	2. Secondo Lei, ha senso proporre un ambiente di auto-formazione alla valutazione per i docenti universitari? Se sì, perché? Se no, perché?	Risposta aperta
Chiarezza	3a. Lo scopo del *Toolkit* è chiaramente espresso? 3b. Le idee principali e i punti chiave sono espressi chiaramente? 3c. Ci sono sezioni confuse o poco chiare?	• Si • No • Non Saprei
	3d. Potrebbe giustificare le ragioni delle sue riposte? Qualora avesse rilevato degli elementi critici, potrebbe offrirci degli elementi di suggerimento?	Risposta aperta
Completezza	4a. Il *Toolkit* copre tutti gli argomenti e gli aspetti necessari? 4b. Mancano aree o dettagli importanti? 4c. Il *Toolkit* riporta informazioni irrilevanti o non necessarie?	• Si • No • Non Saprei
	4d. Potrebbe giustificare le ragioni delle sue riposte? Qualora avesse rilevato degli elementi critici, potrebbe offrirci degli elementi di suggerimento?	Risposta aperta
Organizzazione e struttura	5a. Il *Toolkit* è ben organizzato e strutturato logicamente? 5b. L'interfaccia è ben organizzata?	• Si • No • Non Saprei
	5c. Potrebbe giustificare le ragioni delle sue riposte? Qualora avesse rilevato degli elementi critici, potrebbe offrirci degli elementi di suggerimento?	Risposta aperta
Usabilità	6a. Il *Toolkit* è facile da usare e accessibile? 6b. Il *Toolkit* necessita di miglioramenti riguardanti la grafica migliorare la leggibilità? 6c. Ci sono suggerimenti per migliorare l'usabilità o l'esperienza utente del documento?	• Si • No • Non Saprei
	6d. Potrebbe giustificare le ragioni delle sue riposte? Qualora avesse rilevato degli elementi critici, potrebbe offrirci degli elementi di suggerimento?	Risposta aperta
Contenuto e stile	7a. Il contenuto e il linguaggio utilizzato sono appropriati per il pubblico a cui è destinato?	• Si • No • Non Saprei

	7b. Lo stile di scrittura è chiaro, conciso e di facile comprensione?	
	7c. Potrebbe giustificare le ragioni delle sue riposte? Qualora avesse rilevato degli elementi critici, potrebbe offrirci degli elementi di suggerimento?	Risposta aperta
Impressione complessiva	8a. Il *Toolkit* raggiunge efficacemente lo scopo prefissato?	• Si • No • Non Saprei
	8b. Dopo aver visionato il *Toolkit*, qual è ora l'impressione complessiva del *Toolkit*?	Risposta aperta
Commento finale	9. Ha ulteriori commenti, raccomandazioni o dubbi?	Risposta aperta

Il questionario è stato implementato in *Google Moduli* e le risposte ottenute sono state analizzate ed organizzate per comprendere il grado di accordo/disaccordo rispetto ai diversi criteri valutativi.

Step 4 - Risultati

I risultati ottenuti dal questionario sono stati sottoposti ad analisi statistiche descrittive e qualitative. In particolare, sono state condotte analisi delle frequenze per quantificare la distribuzione delle risposte alle domande chiuse, permettendo di identificare tendenze generali e il livello di consenso tra gli esperti. È stata effettuata un'analisi qualitativa delle risposte aperte mediante Atlas.ti24 per individuare temi ricorrenti e suggerimenti specifici, utili per un miglioramento del *Toolkit*. Le risposte aperte sono state dunque codificate e organizzate in categorie tematiche, ricondotte ai criteri definiti nell'indagine Delphi.

4. RISULTATI

I docenti esperti che hanno risposto e si sono resi disponibili alla partecipazione al Delphi sono 15 docenti: 10 esperti in ambito valutativo - 70% di genere femminile e 30% di genere maschile - appartenenti a diverse università italiane e 5 docenti esperti in *FD*, 60% di genere femminile e il 40% di genere maschile (Tabella 3).

Tabella 3. *Campione di docenti*

Area Geografica	**Ateneo**	**Genere**	**Posizione accademica**
Nord	Università di Padova	F	RU
		M	PA
	Università di Torino	F	PA
	Università di Ferrara	F	PA
	Università di Bologna	F	PO
	Università di Genova	F	RU
Centro	Sapienza di Roma	M	PO
	Università di Macerata	F	PO
	Università di Urbino	M	RU
	Università di Perugia	M	PA
Sud	Università del Molise	F	RU

Università di Salerno	M	PO
Università di Catania	F	RTI
CPIA BAT "Gino Strada" di Andria	M	Figura di Sistema
Università di Foggia	F	PO

L'analisi del questionario ha permesso di ottenere una visione complessiva positiva del *Toolkit*, ma ha anche evidenziato alcuni aspetti che avrebbero potuto beneficiare di ulteriori miglioramenti. Di seguito vengono presentati i risultati in modo organizzato per ciascuna area di valutazione.

In merito all'impressione generale (domanda di ricerca Q1), tutti gli esperti (n.15) hanno espresso un parere positivo in merito al *Toolkit* analizzato:

> *"Mi sembra sia una valida guida per i docenti alla valutazione. Permette di passare dalla teoria alla pratica in maniera chiara e agevole."* RU (F), Esperto in ambito Valutativo.

> *"Ben fatto, gradevole graficamente, riesce a coniugare la complessità della tematica trattata con la sintesi necessaria in uno strumento online di autoformazione"* PO (F), Esperto in ambito Valutativo.

Per quanto riguarda la domanda di ricerca Q2, volta a comprendere se può essere utile un ambiente SPL per i docenti universitari, i risultati evidenziano che tutti i docenti (n.15) considerano l'auto-formazione come un'iniziativa utile e necessaria per migliorare la valutazione in ambito universitario, apprezzandone soprattutto l'autonomia e la flessibilità. Tuttavia, sono emerse alcune criticità, come la dipendenza dalla motivazione dei partecipanti (n. 2 docenti) - e la mancanza di interazione e supporto diretto (n. 2 docenti), che potrebbero influenzare l'efficacia della formazione (Tabella 4).

Tabella 4. *Analisi delle risposte per ciascuna query*

		SI		**No**		**Non Saprei**	
Criteri di valutazione	Query	Fq	%	Fq	%	Fq	%
Chiarezza	3a.	**15**	**100%**	0	0%	0	0%
	3b.	**13**	**87%**	1	7%	1	7%
	3c.	0	0%	**14**	**93%**	1	7%
Completezza	4a.	**12**	**80%**	2	13.34%	1	7%
	4b.	3	20%	**12**	**80%**	0	0%
	4c.	0	0%	**13**	**86%**	2	13 %
Organizzazione e struttura	5a.	**15**	**100%**	0	0%	0	0%
	5b.	**14**	**93 %**	1	7%	0	0%
Usabilità	6a.	**15**	**100%**	0	0%	0	0%
	6b.	0	0%	**15**	**100%**	0	0%
	6c.	6	40%	**8**	**53%**	1	7%
Contenuto e stile	7a.	**15**	**100%**	0	0%	0	0%
	7b.	**15**	**100%**	0	0%	0	0%
Impressione complessiva	8a.	**15**	**100%**	0	0%	0	0%

In merito all'analisi riferita ai criteri di valutazione (Tabella 5), si riscontra che, in generale, gli esperti hanno una impressione complessivamente positiva del *Toolkit* (100%).

Tabella 5. *Analisi riferita al confronto tra i criteri di valutazione*

Criteri di valutazione	**Fq**	**%**
Chiarezza	42	93%
Completezza	38	84%
Usabilità	38	84%
Contenuto e Stile	**45**	**100%**
Impressione complessiva	**45**	**100%**

Infine, sono state analizzate dal punto di vista del contenuto le risposte fornite dai docenti al fine di comprendere se vi fossero aree di miglioramento (domanda di ricerca Q3) per ciascun criterio valutativo (Tabella 6).

Tabella 6. *Suggerimenti e le relative aree di miglioramento per ciascun criterio valutativo*

Criteri di valutazione	**Aree di miglioramento**	**Feedback docente**
Chiarezza	A. Errori di battitura	"Ritengo che comunque potrebbe essere utile rileggere considerando eventuali errori di battitura (es. e apostrofate al posto che accentate) e altri come, per esempio, quanto mostrato sotto." 1:1 12
	B. Chiarire termini e concetti	"tutto chiaro; solo all'inizio non capisco cosa sono le azioni di FD e perche sono scritte con verbi all'infinito (sono obiettivi?); poi non capisco il paragrafo successivo perché ha i sostantivi…" 1:2 197
Completezza	A. Inserire approfondimenti su rubriche	"Ritengo che il *Toolkit* copra tutti gli argomenti necessari ma personalmente avrei inserito anche un approfondimento sulla costruzione e l'utilizzo delle rubriche di valutazione (non mi sembra di averlo visto mi scuso in anticipo nel caso fosse presente)." 1:3 29
	B. Aggiungere esempi specifici per ambiti disciplinari	"secondo me manca alcuni metodi di valutazione che vengono usati in ambito medico e professioni sanitarie quali il *programmatic assessment* tutte le griglie e strumenti usati in ambito professionalizzante. Non ho visto le rubriche le griglie di osservazione il portfolio …" 1:4 185 – 186

	C. Evitare di equiparare valutazione e voto	"Ritengo che andrebbe approfondito ed esplicitamente dichiarato il grosso tranello che spesso vede cascare in errore tant* ovvero equiparare valutazione e voto…non sono sinonimi." 1:5 36
Usabilità	A. Durata delle slide nei video	"L'unico suggerimento che darei è sulla durata delle singole slide presenti all'interno dei video: a volte il passaggio è troppo veloce e non c'è tempo per dare una lettura completa ai contenuti se non mettendo in pausa il video." 1:6 68
	B. Link non funzionanti e pulsanti	"Al momento sono presenti alcuni link non funzionanti (almeno nella mia esperienza di navigazione)." 1:7 69 – 70
	C. Sostituire video con documenti scaricabili	"I video dal momento che forniscono materiale testuale forse sarebbero più di facile consultazione attraverso dei file documenti in modo che i docenti possano scaricarli e conservarli su necessità." 1:8 213
	D. Inserire indice analitico per facilitare la navigazione	"Forse si potrebbe fare un indice analitico in modo che se uno cerca una cosa ci può arrivare velocemente. 1:5 188
Organizzazione e struttura	A. Rivedere distinzione e titoli delle sezioni	"Cambierei i titoli della sezione Approcci teorici: io non scriverei Approcci ma Tipologie della valutazione." 1:9 206
	B. Migliorare la coerenza nei collegamenti	"[...] nei video è difficoltoso usufruire dell'opzione 'approfondimento' specie se il riquadro del click si trova in basso nell'immagine - è il caso del video prove di applicazione al time 0:43 proposta di approfondimento sui vantaggi (pur tentando varie volte non sono riuscita ad attivare l'opzione)." 1:11 74

Contenuto e stile	A. Semplificare ulteriormente il linguaggio	"In generale trovo i contenuti e il linguaggio del tutto appropriati chiari e semplici (che non significa banali). Forse alcuni argomenti potrebbero ancor più semplificati considerando che le conoscenze e le competenze relative alla valutazione sono 'scarse' soprattutto in merito ad approcci valutativi non tradizionali." 1:12 91 – 94
	B. Considerare il copyright	"Non so se sia il caso di interrogarsi su eventuali *copyright*? Tutte le immagini sono liberamente utilizzabili? Inoltre…Forse è opportuno anche indicare come citare il *Toolkit* e i suoi contenuti." Non so se sia il caso di interrogarsi su eventuali copyright? Tutte le immagini sono liberamente utilizzabili? Inoltre...Forse è opportuno anche indicare come citare il Toolkit e i suoi contenuti." 1:13 93 – 94
Impressione complessiva	A. Aggiungere più materiale pratico	"Ottima piattaforma metterei più materiale pratico"
	B. Implementare una sezione di condivisione	"Suggerirei uno spazio per la condivisione e la collaborazione per promuovere lo scambio e il confronto fra chi fruisce della piattaforma." 1:14 124

5. DISCUSSIONI

Il presente articolo si è posto l'obiettivo di valutare l'efficacia del prototipo di ambiente di apprendimento elaborato sulla base dei fabbisogni formativi dei docenti per giungere a un modello validato. Per farlo è stata adottata la tecnica Delphi, una metodologia ampiamente riconosciuta per la raccolta e l'analisi delle opinioni di esperti su questioni complesse (Bezzi, 2013; Reguant Álvarez & Torrado Fonseca, 2016). Il feedback raccolto ha fornito indicazioni cruciali per comprendere le potenzialità del *Toolkit* e per identificare le aree in cui sono necessari ulteriori miglioramenti. Nonostante la tecnica Delphi preveda solitamente almeno due round di consultazione, in questo caso non è stato necessario procedere con il secondo round. Le impressioni emerse dal primo round sono state unanimemente positive, con il 100% dei docenti che ha riconosciuto il valore del prototipo, senza evidenziare divergenze o la necessità di ulteriori approfondimenti d'indagine.

In particolare, l'impressione generale sul *Toolkit* è stata molto favorevole, con tutti gli esperti concordi nel valutarlo come un valido strumento di supporto per la formazione dei docenti universitari. Questa valutazione risulterebbe coerente con la letteratura esistente sull'efficacia degli strumenti di auto-formazione, che sottolinea l'importanza dell'autonomia e della flessibilità nell'apprendimento degli adulti (Knowles, Holton & Swanson, 2014). Tuttavia, una parte minoritaria (il 13% degli esperti) ha sollevato una critica, sottolineando che la dipendenza dalla motivazione individuale e la mancanza di interazione diretta potrebbero rappresentare dei limiti all'efficacia complessiva del *Toolkit*. Questa osservazione trova riscontro nella letteratura sull'apprendimento autodiretto, che evidenzia come tale modalità richieda un alto livello di autodisciplina e supporti supplementari per essere realmente efficace (Merrill, 2002).

Dal punto di vista della chiarezza, il 93% degli esperti ha ritenuto che il *Toolkit* presenti obiettivi e idee principali in modo chiaro e ben strutturato. Tuttavia, una piccola percentuale (7%) ha suggerito la necessità di una maggiore chiarezza in alcuni termini e concetti, in particolare quelli legati al "*Faculty Development*" e alle pratiche valutative. La chiarezza e la trasparenza dei contenuti sono aspetti fondamentali per l'efficacia dell'apprendimento, come sottolineato dalla letteratura sul *design* dell'istruzione (Nielsen, 1994; Norman, 2013). Pertanto, appare opportuno considerare una revisione delle sezioni del *Toolkit* che potrebbero beneficiare di una maggiore semplificazione, evitando l'uso di terminologie troppo tecniche o non adeguatamente spiegate.

Per quanto concerne la completezza, l'80% degli esperti ha giudicato il *Toolkit* esaustivo, ritenendo che copra adeguatamente gli argomenti necessari per sostenere la formazione dei docenti nella valutazione. Tuttavia, il 20% degli esperti ha indicato alcune aree che potrebbero essere ulteriormente sviluppate, come l'inclusione di rubriche di valutazione e di metodi specifici per ambiti disciplinari particolari, come quello medico. Questo suggerimento è coerente con la letteratura che raccomanda la fornitura di esempi specifici e di applicazioni pratiche per rendere gli strumenti di valutazione più pertinenti e utili nei diversi contesti accademici (Guskey, 2019). Inoltre, è emersa la necessità di affrontare esplicitamente la distinzione tra valutazione e voto, poiché questa confusione potrebbe portare a pratiche valutative inefficaci, come indicato dal 20% degli esperti e confermato dalla letteratura (Brookhart, 2017).

In termini di usabilità, il *Toolkit* è stato accolto favorevolmente, con il 100% degli esperti che lo ha descritto come facile da usare e accessibile. Tuttavia, il 40% degli esperti ha suggerito miglioramenti, tra cui l'ottimizzazione della durata delle slide nei video e la risoluzione di link non funzionanti. Questi suggerimenti sono in linea con i principi di usabilità esposti da Nielsen (1994), che enfatizzano l'importanza di un design intuitivo e di un'interfaccia utente che non crei frustrazione per l'utente. Inoltre, il 20% degli esperti ha proposto l'aggiunta di documenti scaricabili, una modifica che consentirebbe ai docenti di accedere facilmente ai materiali e di utilizzarli in modo flessibile, secondo le loro esigenze.

La struttura del *Toolkit* è stata generalmente apprezzata, con il 100% degli esperti che ha riscontrato una logica e coerenza nell'organizzazione del contenuto. Tuttavia, il 7% degli esperti ha indicato la necessità di rivedere la distinzione tra alcune sezioni e di migliorare la coerenza dei collegamenti interni. La letteratura sul *design* dell'istruzione suggerisce che un'organizzazione ben strutturata è essenziale per garantire un'esperienza di apprendimento efficace (Norman, 2013). Pertanto, appare necessario un approfondimento su come migliorare la navigabilità e la chiarezza delle sezioni del *Toolkit*, assicurando che i titoli riflettano accuratamente il contenuto e facilitino l'orientamento degli utenti.

Il contenuto e lo stile del *Toolkit* sono stati ritenuti appropriati e ben allineati con le esigenze dei docenti universitari dal 100% degli esperti. Tuttavia, il 7% ha suggerito di semplificare ulteriormente il linguaggio in alcune parti, soprattutto in considerazione del fatto che non tutti i docenti potrebbero avere familiarità con approcci valutativi non tradizionali. La letteratura sull'educazione degli adulti sottolinea l'importanza di un linguaggio chiaro e diretto per facilitare l'apprendimento, specialmente in contesti accademici dove le competenze valutative possono variare significativamente tra i docenti (Knowles et al., 2014). Inoltre, il riferimento al copyright, sollevato dal 7% degli esperti, rappresenta un aspetto rilevante da considerare, poiché l'uso di materiali protetti da diritti potrebbe limitare la diffusione e l'utilizzo del *Toolkit*.
Le criticità rilevate sono state considerate per apportare le modifiche alla prima versione del prototipo (cfr Tabella 7) ed ottenerne così un modello validato.

Tabella 7. *Miglioramenti effettuati o da implementare sulla base dei Feedback ricevuti*

Criteri di valutazione	**Aree di miglioramento**	**Stato**
Chiarezza	A. Errori di battitura	Completato: errori corretti e termini tecnici chiariti.
	B. Chiarire termini e concetti	Completato: concetti e termini ambigui resi più chiari e facilmente comprensibili.
Completezza	A. Inserire approfondimenti su rubriche	In fase di implementazione: si sta implementando l'inserimento di approfondimenti specifici rispetto alle rubriche di valutazione.
	B. Aggiungere esempi specifici per ambiti disciplinari	In fase di implementazione: si stanno implementando esempi per ambiti disciplinari specifici.
	C. Evitare di equiparare valutazione e voto	Completato: distinzione chiarita tra valutazione e voto.
Usabilità	A. Durata delle slide nei video	Completato: revisionata la durata dei video per agevolare la lettura dei contenuti.
	B. Link non funzionanti e pulsanti	Completato: aggiornati o sostituiti i link non funzionanti
	C. Sostituire video con documenti scaricabili	Completato: documenti scaricabili, compresi i video.
	D. Inserire indice analitico per facilitare la navigazione	In fasi di implementazione: inserimento di un indice per una navigazione più efficace e fluida.
Organizzazione e struttura	A. Rivedere distinzione e titoli delle sezioni	Completato: titoli delle sezioni rivisti per maggiore chiarezza.

	B. Migliorare la coerenza nei collegamenti	Completato: collegamenti interni migliorati per una navigazione più fluida.
Contenuto e stile	A. Semplificare ulteriormente il linguaggio	Completato: linguaggio semplificato per migliorare l'accessibilità.
	B. Considerare il copyright	In fase di implementazione: si sta valutando come inserire copyright.
Impressione complessiva	A. Aggiungere più materiale pratico	In fase di implementazione: sono stati inseriti dei materiali più pratici ma si stanno valutando ulteriori materiali e risorse per arricchire il *Toolkit*.
	B. Implementare una sezione di condivisione	Completato: è stata inserita una sezione specifica dedicata alla riflessione e condivisione di risorse, pensieri, perplessità al fine di incentivare la collaborazione tra docenti.

In generale, gli esperti hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sul *Toolkit*, riconoscendone l'utilità e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Tuttavia, il 20% ha suggerito di arricchire il *Toolkit* con più materiali pratici, mentre il 13,3% ha proposto di implementare una sezione dedicata alla condivisione e alla collaborazione tra i docenti. Questi suggerimenti si allineano con le best practice per lo sviluppo professionale, che evidenziano l'importanza di combinare teoria e pratica e di promuovere la collaborazione tra pari per favorire un apprendimento continuo e il miglioramento delle pratiche (Guskey, 2019; Knight, 2002).

6. CONCLUSIONI

La valutazione del prototipo di ambiente SPL ha confermato la validità del progetto come strumento di supporto alla formazione dei docenti universitari italiani. I risultati del Delphi hanno evidenziato sia i punti di forza sia le aree di miglioramento, fornendo indicazioni preziose per l'ottimizzazione del *Toolkit*. La letteratura di riferimento supporta pienamente le raccomandazioni emerse, offrendo una guida utile per perfezionare ulteriormente il progetto, in modo che possa rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze formative dei docenti e favorire un apprendimento autonomo e significativo.

Rispetto alle prospettive del progetto, il *Toolkit* presenta numerose potenzialità sia in riferimento all'uso da parte di singoli docenti, che di intere comunità accademiche. Per i singoli, l'approccio flessibile permesso dal Toolkit riflette l'importanza dell'apprendimento autodiretto, che incoraggia i docenti a sviluppare le proprie competenze in modo progressivo e personalizzato (Knowles, Holton, & Swanson, 2014).

Per le università, invece, il *Toolkit* può rappresentare un'opportunità per migliorare i programmi di FD, offrendo una soluzione scalabile e rapida per la formazione dei docenti. In un contesto accademico che richiede sempre più l'adozione di pratiche innovative, il *Toolkit* può essere integrato nei programmi di sviluppo professionale come strumento per standardizzare e diffondere le migliori pratiche valutative. Incentivare l'uso del Toolkit nei percorsi formativi istituzionali consentirebbe alle

università di formare i docenti in modo più rapido ed efficiente, assicurando al contempo una preparazione adeguata per affrontare le nuove sfide educative e un allineamento con le politiche educative più recenti, migliorando così la coerenza e la qualità delle pratiche didattiche (Ramírez-Montoya *et al*., 2021).

Negli ultimi anni, sono emerse nuove tecnologie che hanno il potenziale per amplificare ulteriormente l'efficacia del *Toolkit*, in particolare le risorse educative aperte (OER) e l'intelligenza artificiale (AI). Al momento della progettazione del *Toolkit*, queste tecnologie non sembravano così essenziali come si mostrano al momento presente: L'integrazione del Toolkit con OER garantirebbe un rapido aggiornamento costante dei contenuti formativi, promuovono nel contempo la collaborazione e la condivisione delle risorse tra istituzioni e docenti, riducendo i costi associati alla produzione di nuovi contenuti e garantendo un accesso più equo alle risorse educative (Bozkurt, 2023).

Parallelamente, l'integrazione dell'AI offrirebbe al *Toolkit* la possibilità di automatizzare la creazione di percorsi e strumenti valutativi, adattandoli agli obiettivi formativi specifici di ciascun corso (Jia *et al*., 2020).

In combinazione con le OER, l'AI renderebbe il *Toolkit* uno strumento ancora più versatile e accessibile, capace di rispondere alle sfide contemporanee dell'istruzione superiore, favorendo allo stesso tempo il miglioramento continuo delle pratiche didattiche e valutative (Ramírez-Montoya *et al*., 2021).

È proprio a tale integrazione, che verrà perseguita nell'eventuale proseguio del progetto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Al-Mahrooqi, R., & Denman, C. J. (2018). Alternative assessment. In J. I. Liontas (Ed.), *The TESOL encyclopedia of English language teaching*. John Wiley & Sons. https://doi.org/10.1002/9781118784235.eelt0325

Bezzi, C. (2013). *Fare ricerca con i gruppi. Guida all'utilizzo di focus group, brainstorming, Delphi e altre tecniche* (Vol. 12). FrancoAngeli.

Bozkurt, A. (2023). Generative artificial intelligence (AI) powered conversational educational agents: The inevitable paradigm shift. *Asian Journal of Distance Education*, *18*(1).

Brookhart, S. M. (2017). *How to use grading to improve learning*. ASCD.

Dochy, F., Segers, M., & Sluijsmans, D. (1999). The use of self-, peer, and co-assessment in higher education: A review. *Studies in Higher Education*, *24(*3), 331–350.

Doria, B., & Grion, V. (2023). Assessment approaches and practices from the perspective of university teachers and students: A nationwide research. *QTimes–Journal of Education, Technology and Social Studies*, *15*(4).

Doria, B., & Picasso, F. (2024). Alternative assessment and technology-enhanced assessment practices: Research to inform faculty development processes. *QWERTY: Open and Interdisciplinary Journal of Technology, Culture and Education*, *19*(1), 52–71. https://doi.org/10.30557/QW000080

Doria, B., Grion, V., & Paccagnella, O. (2023). Assessment approaches and practices of university lecturers: A nationwide empirical research. *Italian Journal of Educational Research*, *30*, 129–143. https://doi.org/10.7346/sird-012023-p129

Epasto, G. (2015). L'istruzione superiore in Europa: La qualità dell'insegnamento e la formazione dei docenti. *Journal of European Higher Education*, *12*(3), 45–67.

European Commission/EACEA/Eurydice. (2018). *The European Higher Education Area in 2018: Bologna Process Implementation Report.* Publications Office of the European Union. https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/european-higher-education-area-2018-bologna-process-implementation-report_en

Felisatti, E., & Perla, L. (2023). *Documento Linee Guida riconoscimento e valorizzazione docenza universitaria*. ANVUR https://www.anvur.it/gruppo-di-lavoro-ric/gruppo-di-lavoro-riconosciment o-e-valorizzazione-delle-competenze-didattiche-della-docenza-universitaria/http://www.ehea.info/

Gardner, J., O'Leary, M., & Yuan, L. (2021). Artificial intelligence in educational assessment:'Breakthrough? Or buncombe and ballyhoo?'. *Journal of Computer Assisted Learning*, *37*(5), 1207-1216.

Ghaicha, A., & Omarkaly, E. (2018). Alternative assessment in the Moroccan EFL classrooms: Teachers' conceptions and practices. *Higher Education of Social Science, 14*(1), 56–68.

Guskey, T. R. (2019). *Get set, go! Implementing successful reforms in grading and reporting*. Solution Tree.

Jia, X., Ren, L., & Cai, J. (2020). Clinical implementation of AI technologies will require interpretable AI models. *Medical physics*, (1), 1-4.

Knight, P. T. (2002). The Achilles' heel of quality: The assessment of student learning. *Quality in Higher Education, 8*(1), 107–115. https://doi.org/10.1080/13538320220127506

Knowles, M. S., Holton, E. F., & Swanson, R. A. (2014). *The adult learner: The definitive classic in adult education and human resource development* (8th ed.). Routledge.

Lipnevich, A. A., Panadero, E., Gjicali, K. & Fraile, J. (2021). What's on the Syllabus? An analysis of assessment criteria in first year courses across US and Spanish universities. *Educational Assessment, Evaluation and Accountability*, 33(4), 675-699.

Miranda, J., Navarrete, C., Noguez, J., Molina-Espinosa, J. M., Ramírez-Montoya, M. S., Navarro-Tuch, S. A., ... & Molina, A. (2021). The core components of education 4.0 in higher education: Three case studies in engineering education. *Computers & Electrical Engineering*, *93*, 107278.

Nielsen J. (2000), Web Usability, Milano, Apogeo.

Pagani, V. (2021). Formazione dei docenti universitari: Innovazione e apprendimento continuo attraverso l'autovalutazione. *Nuova Secondaria Ricerca*, *5*, 115–125.

Panadero, E., Fraile, J., Fernández Ruiz, J., Castilla-Estévez, D., & Ruiz, M. A. (2019). Spanish university assessment practices: examination tradition with diversity by faculty. *Assessment & Evaluation In Higher Education*, 44(3), 379–397.

Pastore, S. (2012). Silent assessment? Cosa pensano della valutazione gli studenti universitari. *Italian Journal of Educational Research*, 62-73.

PNRR. *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.* (2021). https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf (ver. 30.06.2024).

Popenici, S. A. D., & Kerr, S. (2017). Exploring the impact of artificial intelligence on teaching and learning in higher education. *Research and Practice in Technology Enhanced Learning*, *12*(22), 1–13. https://doi.org/10.1186/s41039-017-0062-8

Raffaghelli, JE, Foschi, LC, Crudele, F., Doria, B., Grion, V., & Cecchinato, G. (2023). *L'approccio ENCORE. Pedagogia di un sistema basato sull'intelligenza artificiale per integrare le risorse educative aperte nell'istruzione superiore e nella formazione professionale*. Nei risultati del progetto ENCORE.

Ranieri, M., Pezzati, F., & Raffaghelli, J. E. (2017). Towards a model of faculty development in the digital age. The DIDE-L program's case. In *INTED2017 proceedings*, 5094-5102. IATED.

Yerevan Communiqué. (2015). *The European Higher Education Area in 2015*. Retrieved from http://www.ehea.info/

Copyright (©) 2025 Beatrice Doria, Valentina Grion

This work is licensed under a Creative Commons Attribution NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License.

How to cite this paper: Doria, B., Grion V. (2025). Un ambiente online *Self-Paced Learning* per la formazione alla valutazione dei docenti universitari: il processo di valutazione e validazione [An Online Self-Paced Learning Environment for Training University Teachers in Assessment: Evaluation and Validation Process]. *QTimes webmagazine*, anno XVII, n.1, 501-519.
https://doi.org/10.14668/QTimes_17138